

a cura di Vanni Zagnoli

Risultati 14ª giornata

Atalanta	1-2	Roma
Bari	2-1	Siena
Cagliari	2-0	Juventus
Catania	0-2	Milan
Chievo	1-0	Palermo
Genoa	3-0	Sampdoria
Inter	1-0	Fiorentina
Lazio	0-0	Bologna
Parma	1-1	Napoli
Udinese	2-0	Livorno

Prossimo turno

DOMENICA 6/12/2009 ORE 15.00

Bologna	-	Udinese
Fiorentina	-	Atalanta
Juventus	-	Inter
Genoa	-	Parma
Livorno	-	Chievo
Milan	-	Sampdoria
Napoli	-	Bari
Palermo	-	Cagliari
Siena	-	Catania
Roma	-	Lazio

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	35	14	11	2	1	33	11
3 Milan	28	14	8	4	2	20	15
2 Juventus	27	14	8	3	3	26	15
4 Sampdoria	24	14	7	3	4	20	19
5 Parma	24	14	7	3	4	18	17
6 Genoa	23	14	7	2	5	26	24
7 Cagliari	22	14	7	1	6	21	16
8 Bari	21	14	5	6	3	14	11
9 Roma	21	14	6	3	5	24	22
10 Fiorentina	21	14	6	3	5	15	13
11 Napoli	20	14	5	5	4	18	19
12 Udinese	18	14	5	3	6	17	17
13 Chievo	18	14	5	3	6	16	16
14 Palermo	17	14	4	5	5	17	17
15 Lazio	13	14	2	7	5	9	14
16 Bologna	13	14	3	4	7	14	21
17 Atalanta	12	14	3	3	8	14	22
18 Livorno	12	14	3	3	8	6	16
19 Catania	9	14	1	6	7	12	21
20 Siena	6	14	1	3	10	12	24

Marcatori

10 RETI: ■ Di Natale (Udinese)

9 RETI: ■ Totti (Roma);
Milito (Inter)

8 RETI: ■ Pazzini (Sampdoria)

7 RETI: ■ Hamsik (Napoli)

6 RETI: ■ Trezeguet (Juventus);
Eto' (Inter); Pato (Milan); Gilardino (Fiorentina); Nenè e Matri (Cagliari);5 RETI: ■ Mannini (Sampdoria);
Miccoli (Palermo); Tiribocchi (Atalanta);

4 RETI: ■ Pellissier (Chievo); Adailton (Bologna); Bojinov e Paloschi (Parma); De Rossi (Roma); Amauri (Juventus); Mesto, Floccari e Crespo (Genoa); Maccarone (Siena); Martinez (Catania); Balotelli (Inter)

Dati

1 sconfitta di Malesani contro il Bari

5 partite perse dall'Atalanta su 6 fra campionato e coppa Italia

6 sconfitte di fila in trasferta del Siena, dopo il successo di Cagliari

8 vittorie consecutive dell'Inter contro la Fiorentina a San Siro

8 sconfitte di Prandelli contro l'Inter in 10 confronti

16 gol di Floro Flores in serie A, a 13 squadre diverse

54 reti di Vucinic nel massimo campionato

100 gol del Genoa nei derby ufficiali

C'è «clasico» e «clasico». Ieri il campionato spagnolo, e con lui l'Europa tutta, ha vissuto il proprio match-clou, quello che in Spagna viene definito «el clasico»: Barcellona-Real Madrid. Ci si è arrivati non senza dubbi, perché Real e Barcellona non hanno sempre strabiliato nelle ultime settimane, ma con una gran voglia di calcio d'attacco, di colpi spettacolari, di palloni d'oro in grande spolvero. Invece la settimana che comincia oggi accompagnerà il calcio italiano al proprio «clasico»: Juventus-Inter, una volta definito «derby d'Italia». L'attesa del «clasico» ha giocato un brutto scherzo alla Juve, che ieri è stata sconfitta a Cagliari e quindi appropria la partitissima nel peggiore dei modi: sfidare l'Inter da -8 non è la stessa cosa che sfidarla da -5, distacco che avrebbe (teoricamente) consentito di riaprire il campionato. Ma Juve-Inter sarà comunque da vedere, per un semplicissimo motivo: potrebbe essere la prima partita in Italia sospesa per cori razzisti. Parliamoci chiaro, amici guardoni del pallone: saremo tutti davanti alla tv per sentire se partiranno i cori anti-Balotelli e se l'arbitro avrà il coraggio di dare lo stop. La notizia sarà, se ci sarà,



IL DIALETTO DI CASSANO E SCULLI

TRE PUNTI

Alberto Crespi
SPORT@UNITA.IT

l'assenza dei cori e di qualunque gesto di normale maleducazione ultrà. Questa è l'Italia, ed è un po' diversa dalla Spagna: ognuno ha il «clasico» che si merita.

Quaresma chi? Finale di Inter-Fiorentina, Bergomi sceglie l'uomo partita Sky: Quaresma. I tifosi nerazzurri all'ascolto si stropicciano gli occhi. Quaresma, proprio lui? Quello della «trivela»? Quella di Bergomi era per metà una provocazione, per metà una carezza a un giocatore ancora molto giovane - 26 anni - che finora a Milano ha collezionato solo pernacchie. Noi, cari lettori, conosciamo bene San Siro: quando quello stadio «battezza» un giocatore, per il po-

veretto diventa impossibile giocare. I tifosi tacciono di terrore quando lui entra in campo, fischiano il primo stop sbagliato: e come diceva Paolo Rossi nel suo immortale monologo su Beccalossi, San Siro è uno stadio tremendo, dove ogni spettatore ti guarda negli occhi. Beh, ieri Quaresma ha giocato e ha fatto persino buone cose. Che l'Inter abbia segnato quando lui è uscito, è una mera cattiveria statistica.

Nessuno sotta Cassano. Momento bellissimo nel derby genovese di sabato sera: Gasperini, allenatore che sta vincendo 3-0, cazzia brutalmente un suo giocatore in panchina - Sculli - perché ne sta dicendo di tutti i colori a Cassano. La vulgata da tifo sostiene che Gasperini abbia detto a Sculli «se non stai zitto ti do un pugno». Le parole contano relativamente, l'atteggiamento è inequivocabile: Sculli sta sfottendo Cassano e Gasperini gli ordina di farla finita. Sculli era stato sostituito, dopo aver giocato benissimo, e i litigi con Cassano erano cominciati già in campo. Del resto il primo è calabrese, il secondo barese, due popoli che si beccano volentieri: pagheremmo qualcosa per sentire cosa si sono detti, presumibilmente in dialetto... ♦

Pallone d'Oro

La lista dei dieci finalisti
Lionel Messi è il favorito

■ Sono stati resi noti da Francefootball i dieci finalisti per il Pallone d'Oro 2009. Non figuravano italiani già nella lista dei 50. Questo l'elenco: Drogba (Chelsea); Eto'o (Barcellona e Inter, nella foto); Gerrard (Liverpool); Ibrahimovic (Inter e Barcellona); Iniesta (Barcellona); Kakà (Milan e Real Madrid); Messi (Barcellona). Il vincitore sarà annunciato martedì primo dicembre. L'argentino Lionel Messi è il favorito.

Claudio Ranieri

«Non ci siamo, ancora dobbiamo trovare la quadratura, ma portiamo a casa 3 punti importanti»



Ciro Ferrara

«Sono deluso del distacco dall'Inter e delle prove altalenanti. Ma oggi la sconfitta è immeritata»



Francesco Guidolin

«Il Napoli? È una grande squadra, la più bella che abbiamo incontrato in questa fase di stagione»

